

Audizione 9ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare) senato su DL4 455 - ILVA.

Conversione in legge del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale

Le disposizioni previste dal disegno di legge oltre che riguardare tematiche relative al finanziamento delle industrie strategiche nazionali introducono misure e modalità di rafforzamento patrimoniale per la società Acciaierie d'Italia.

Il provvedimento interviene, inoltre, per salvaguardare la continuità produttiva in settori strategici per l'economia nazionale e per garantire i correlati livelli di occupazione, prevedendo che sequestri preventivi disposti dall'autorità giudiziaria nei procedimenti d'indagine giudiziaria non impediscano la prosecuzione dell'attività d'impresa; viene introdotto a tale scopo la valutazione del bilanciamento dei valori costituzionali secondo a criteri di proporzionalità e di ragionevolezza, in modo tale da non consentire la prevalenza assoluta di uno dei valori coinvolti.

E' previsto pertanto che la prosecuzione dell'attività d'impresa sia condizionata all'osservanza di specifici limiti, disposti in provvedimenti amministrativi vigilati mantenendo una specifica costante disciplina di controllo e sanzionatoria.

Per realizzare un bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute, dell'ambiente è previsto che il giudice indichi le prescrizioni necessarie, tenendo anche conto del contenuto dei provvedimenti amministrativi a tal fine adottati dalle competenti autorità. Tale previsione è tesa a limitare gli interventi di natura emergenziale e straordinaria che, in taluni casi non garantiscono di contemperare i diversi interessi.

Il giudice, infatti, autorizza la prosecuzione dell'attività se, nell'ambito della procedura di riconoscimento dell'interesse strategico nazionale, sono state adottate misure con le quali si è ritenuto realizzabile il bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente.

Per quanto di competenza di questo Istituto, che si limita ad esprimere un parere per gli aspetti che riguardano le ricadute ambientali della norma, il disposto appare utile a garantire la definizione di una disciplina più organica sulla materia.

ISPRA, come noto, effettua le attività di controllo ambientale sugli impianti strategici nazionali, in collaborazione con le ARPA vigilando sul rispetto delle condizioni degli atti autorizzativi

emanati e contribuendo a proporre misure per assicurare la tutela ambientale tramite segnalazioni correlate ai monitoraggi e alle verifiche effettuate.

Al fine di fornire un quadro di insieme delle attività di Vigilanza effettuate dall'Istituto sugli impianti strategici nazionali, si allega lo Stato di attuazione delle prescrizioni di cui al DPCM 29/09/2017, aggiornato alla data odierna.